

Mercoledì 1 febbraio 2012, si è svolto, a Viale Mazzini, l'incontro tra le Segreterie Nazionali alla presenza della delegazione Aziendale.

I rappresentanti della Uilcom hanno riferito le proprie posizioni in merito alle “contestate” delibere aziendali ed all'ipotesi del rinnovo contrattuale.

Nella prima sessione di incontro si è parlato delle delibere di Rai Corporation e degli Uffici di Corrispondenza.

La Uilcom, nel proprio ruolo, ha ribadito che l'interesse primario del sindacato è per la tutela dei lavoratori coinvolti nei licenziamenti per i quali, la nostra organizzazione sindacale pretende una soluzione alla questione (con i reintegri in Italia o con l'assorbimento degli stessi dalla futura società che gestirà il servizio di corrispondenza).

Pur ritenendo un errore strategico la chiusura di Rai Corporation nonché degli Uffici di corrispondenza la Uilcom non può non prendere atto che tali misure comportino un risparmio notevole sul costo di inviati e corrispondenti giornalistici.

Nella seconda sessione si è affrontato la questione di Rai Italia: in apertura di riunione il Vice Direttore Avv. Comanducci ha informato le OO. SS. circa i ridotti contributi del Consiglio dei Ministri sulla realizzazione del servizio per gli italiani all'estero. L'azienda ha confermato l'idea di una fusione tra RaiNews24, Televideo e Rai Italia ed ha illustrato un progetto che prevede la creazione di due nuovi Canali prodotti internamente: “AllNews” (che realizzerà sia la programmazione per l'Italia sia la programmazione verso l'estero) , e "Made in Italy" (solo per la programmazione verso l'estero)

Questi canali realizzati con nuove tecnologie digitali, sia in fase di ideazione che realizzazione, prevederanno un minor numero di “addetti ai lavori” rispetto gli attuali utilizzati per Rai Italia. L'azienda ha però precisato che il personale in esubero verrà ricollocato per la realizzazione dello studio di continuità di Rai Sport e per le reti tematiche attualmente in onda sul digitale terrestre (Rai 5 - Rai sport 1 e 2).

Il vicedirettore Dott. Marano ha poi affermato che c'è nelle intenzioni aziendali l'idea di aggiornare l'intero modello produttivo ed organizzativo da lui ritenuto obsoleto.

La Uilcom non si sottrarrà al confronto pur tenendo fermi i livelli professionali dei colleghi coinvolti, e pur auspicando una discussione ampia sui nuovi modelli produttivi ritiene che questa non possa che essere discussa all'interno dell'articolato contrattuale.

Successivamente il Dott. Lo Russo Caputi ha illustrato la sua idea di una nuova riorganizzazione delle Riprese Esterne affermando che con questo suo progetto ci potrebbe essere un notevole risparmio.

L'idea aziendale è quella di internalizzare prodotti di alta professionalità come la realizzazione delle fiction lasciando in esterno prodotti di basso profilo e minor costo.

Nell'evidenziare che dal 2007 ad oggi c'è stato un calo del 50% degli appalti sulle Riprese Esterne Pesanti e del 25% sul totale, l'Azienda intende ottimizzare le risorse delle riprese esterne lasciando dei presidi solo su Roma e Milano. A Torino il personale verrebbe utilizzato per la realizzazione di Rai Gulp e Rai Yoyo ed a Firenze per la realizzazione di un nuovo progetto di digitalizzazione delle Teche radiofoniche.

La Uilcom ritenendo insufficiente il tempo avuto a disposizione per affrontare un argomento così complesso come quello delle Riprese Esterne e pur ritenendo interessante l'idea di internalizzare la produzione delle Fiction ritiene di dover approfondire la questione con incontri "ad hoc" portando al tavolo anche altre soluzioni alternative che consentano di salvaguardare un patrimonio storico della Rai quali sono le Riprese Esterne.

L'azienda inoltre su sollecitazione del nostro sindacato ha affermato che per quanto concerne il rinnovo del contratto collettivo di lavoro, scaduto da oltre due anni, saranno stanziati dei fondi appositi e pertanto lo stesso non sarà autofinanziato, come invece più volte affermato da altre fonti... La Uilcom pur accogliendo con favore questa notizia ha ribadito che il rinnovo contrattuale (che deve prevedere un congruo aumento dei minimi e una non simbolica una tantum per il pregresso e il riconoscimento del P.d.R. con riferimento al 2111) non è condizionante all'accettazione delle delibere, le quali devono nella loro attuazione accogliere le sostanziali modifiche richieste dalle sigle sindacali.

X la segreteria nazionale

Maurizio Lepri – Massimiliano Strani